Anni di violenze, donna esasperata denuncia il suo ex: “Due poliziotti i miei angeli”

Una storia a lieto fine a Siracusa. E’ quella di una donna che, stanca di continue vessazioni e maltrattamenti da parte del suo compagno, ha infine trovato la forza di reagire e di denunciare alla Polizia le violenze subite.
La donna può raccontare oggi- e lo fa con una lettera di ringraziamento- di essere stata salvata da due agenti, competenti, empatici, celeri nel loro intervento, sicuri nelle azioni compiute e bravi ad indirizzarla. Si tratta di due poliziotti in servizio all’Ufficio Denunce della Questura che, grazie alle conoscenze acquisite sul campo negli anni ed in situazioni di operatività, simili a quelle in cui si ritrovava la vittima, hanno abilmente intuito il pericolo in cui si trovava e hanno subito agito per mettere al sicuro la vittima ed i suoi bambini, affidati alle operatrici di un centro idoneo ad accoglierli, in una località protetta e lontana dal presunto maltrattante. L’uomo è stato denunciato per i reati che avrebbe già commesso e per prevenire azioni gravi che aveva minacciato nei confronti dell’ex compagna ed anche dei figli.
La donna, infinitamente grata per essere stata salvata, ha indirizzato al Questore una commovente lettera di ringraziamento.
“… Sento dal profondo del mio cuore di ringraziarvi perché da sola forse non avrei mai avuto il coraggio di cambiare vita, ho sentito di potermi fidare e non mi sono sbagliata anche perché i due poliziotti che sono diventati i miei angeli custodi mi hanno convinta che la cosa migliore per noi fosse quella di farci proteggere…”

La Questura di Siracusa, e segnatamente la Divisione di Polizia Anticrimine, è impegnata in prima linea per la prevenzione e la repressione di episodi di maltrattamenti in famiglia e di Stalking e, dal primo di gennaio, ha emesso a firma del Questore Roberto Pellicone 27 provvedimenti di ammonimento a carico di altrettante persone accusate di violenze di genere e familiari.

Soldi per un posto auto per disabili: finto avvocato smascherato dalla polizia

Dovrà rispondere di truffa ed esercizio abusivo della professione forense. Un uomo si sarebbe finto avvocato per impossessarsi di 150 euro dalla sua vittima, convinta che si trattasse di un professionista che avrebbe ottenuto la concessione di un parcheggio riservato ad figlio disabile. Una storia triste, per certi versi grottesca, che si è verificata in un centro della provincia di Siracusa ed è stata portata alla luce dagli agenti della polizia.
Il falso avvocato non aveva mai prodotto alcun atto. L'utente si è infine rivolto ai vigili urbani, ottenendo automaticamente, come previsto, quanto richiesto. A quel punto, emersa l'avvenuta truffa, l'episodio è stato denunciato e le indagini hanno preso il via. La polizia è risalita all'identità del fantomatico avvocato. La vicenda si sposta, quindi, in tribunale.

Foto: repertorio

“Io – Una corsa infinita”, al Teatro Massimo lo spettacolo con Alessandra Salamida

Andrà in scena giovedì 26 (ore 20) e venerdì 27 marzo (ore 18) al Teatro Massimo di Siracusa “Io – Una corsa infinita” di Costanza Di Quattro, con la regia di Cinzia Maccagnano e l’interpretazione di Alessandra Salamida. Sabato 28 (ore 21) e domenica 29 (ore 18), lo spettacolo si sposterà al Piccolo Teatro della Città di Catania. Prende le mosse dal mito di Io, sacerdotessa amata da Zeus e trasformata in giovenca per sottrarla all’ira di Era. Costretta a una fuga incessante, Io attraversa terre e identità in una corsa senza fine che si fa metafora del desiderio di liberazione e affermazione del sé. La vicenda viene rielaborata in chiave contemporanea, dando voce a una protagonista che rievoca il mito per raccontare una condizione di disorientamento, conflitto e rinascita.
La regia di Cinzia Maccagnano costruisce un impianto visivo essenziale, in cui parola e gesto si fondono in un linguaggio scenico asciutto e incisivo. Al centro, la prova attorale di Alessandra Salamida, sola in scena, impegnata in un lavoro che privilegia la fisicità e la modulazione del ritmo narrativo, accompagnando lo spettatore in un percorso di forte intensità emotiva.
«Raccontare la forza delle donne è per me un atto politico – afferma la regista Cinzia Maccagnano. Il mito di Io è certamente controverso: una donna che, rapita o innamorata dell’uomo sbagliato, subisce la trasformazione in giovenca, perdendo non solo le sue fattezze ma anche la sua identità, in una denigrazione che tocca la dignità. Eppure Io non si limita a essere resiliente, ma trasforma questa metamorfosi in una

rinascita luminosa: attraversa il Bosforo e lo Ionio e, giunta in Egitto, diventa una divinità sapiente, dando vita a una nuova stirpe. È il segno della straordinaria capacità delle donne di trovare nuove forze, non solo per risollevarsi, ma per farsi guida dell'umanità».
Le musiche originali di Mario Incudine contribuiscono a creare una dimensione sonora evocativa, mentre i costumi di Monica Mancini definiscono con misura e sensibilità l'identità mutevole del personaggio.
"Io – Una corsa infinita" intreccia il patrimonio della mitologia classica con le urgenze del presente, esplorando il conflitto tra volontà e destino e restituendo una riflessione sulla ricerca identitaria. Il titolo evoca una tensione costante verso una meta sfuggente, rappresentando una condizione universale dell'esistenza contemporanea.
«Sono molto felice di aver lavorato su questo testo – racconta Alessandra Salamida – che è stato scritto da Costanza Di Quattro dopo avermi visto in scena con Fedra. È stata una sfida incarnare questa fanciulla trasformata in giovenca, anche sul piano fisico, cercando di renderla credibile. Il tema mi sta a cuore perché affronta le diverse declinazioni dell'amore e la libertà della donna di scegliere. La lettura di Costanza restituisce una figura non solo vittima, ma consapevole della propria passione. Dopo un percorso doloroso, il finale è liberatorio: sceglie di andarsene. Sono inoltre felice di lavorare con Cinzia Maccagnano, regista che stimo da molti anni, e di tornare a Siracusa: è una gioia immensa».

Crediti di Costanza Di Quattro

Cambiamenti,Cna premia la migliore startup siciliana: la finale a Siracusa

Sarà il Museo Paolo Orsi ad ospitare la fase finale del Premio Cambiamenti promosso da Cna per la premiazione della migliore startup siciliana. Appuntamento il prossimo 27 marzo alle 10:00. Saranno presentate le imprese finaliste, poi interventi di esperti e infine la premiazione dell'azienda vincitrice. L'iniziativa è dedicata al pensiero innovativo delle nuove imprese italiane. L'evento,secondo Cna, rappresenta un appuntamento centrale per l'ecosistema dell'innovazione in Sicilia.Entrando nel dettaglio, la giornata si aprirà con i saluti istituzionali. A seguire, verrà presentata l'iniziativa.

Il cuore dell'evento sarà la sessione dedicata al Pitch Match, durante il quale le startup finaliste si confronteranno davanti a una giuria qualificata, mettendo in mostra i loro progetti ad alto contenuto innovativo. A impreziosire la mattinata, gli interventi di esperti e protagonisti del mondo dell'imprenditoria e della finanza, che affronteranno temi quali gli ecosistemi di innovazione, il coraggio imprenditoriale e l'impatto collettivo, con testimonianze dedicate al dinamismo del territorio.

Spazio anche al confronto con il mondo bancario e del credito. A seguire Next Lab che vedrà protagoniste le imprese tra eredità e futuro.

Nel corso della giornata, mentre la giuria si riunirà per la deliberazione, si terrà uno spettacolo musicale. Seguirà quindi l'attesa premiazione della migliore startup siciliana. L'evento sarà anche occasione di confronto e valorizzazione del talento imprenditoriale.

Ufficio Stampa del Comune di Siracusa, Assostampa: “No agenzie esterne, si segua legge”

“L’ufficio stampa del Comune di Siracusa resta un esempio virtuoso da tutelare e preservare da qualsiasi tentativo di modifica non previsto dalla legge”. Questo il concetto ribadito stamattina durante l’audizione dei vertici Assostampa davanti alla IV Commissione Consiliare permanente di studio sull’atto di indirizzo da redigere riguardo al nuovo assetto organizzativo dell’Ufficio stampa dell’Ente.

“Ringraziamo il presidente Ivan Scimonelli e tutti i consiglieri comunali presenti per la convocazione – ha dichiarato il segretario provinciale di Assostampa Siracusa, Prospero Dente – Un atto che, aprendosi all’ascolto e al confronto con la categoria, dimostra sensibilità politica e amministrativa”.

La delegazione, completata da Francesco Di Parenti componente della Giunta Esecutiva Regionale di Assostampa Sicilia e Giulio Perotti consigliere nazionale della FNSI, ha prodotto una corposa documentazione corredata dal recente protocollo siglato a livello nazionale da ANCI e FNSI e dalle linee guida per la creazione e la gestione degli uffici stampa negli enti locali.

“Abbiamo appreso che, nella precedente audizione, il dirigente delle Risorse Umane del Comune ha addotto motivi di spesa alla decisione di rivedere ruolo e presenza dell’ufficio stampa – hanno detto Dente, Di Parenti e Perotti – Le cifre contenute nel Piano di fabbisogno abbozzato dall’Amministrazione, sono calcolate con i parametri del precedente contratto di lavoro

applicato. Da oltre tre anni tutto è cambiato, visto che i giornalisti degli uffici stampa sono assunti con contratti del pubblico impiego. Per questo, come sindacato, ribadiamo la nostra disponibilità ad un confronto per meglio articolare la stesura del nuovo bando per l'implementazione dell'ufficio stampa del Comune di Siracusa".
La delegazione di Assostampa, ricordando la delicatezza e la strategicità di un ufficio stampa come garanzia di trasparenza nei confronti del cittadino, ha ribadito la totale contrarietà a qualsiasi idea di affidamento ad agenzie esterne. Soluzione non prevista dalla Legge e ribadita nel recente protocollo siglato il 28 gennaio scorso a Roma.

Allarme Codacons, caro carburanti. "Taglio accise quasi azzerato"

Nuova impennata dei listini dei carburanti in Italia, con effetti particolarmente pesanti in Sicilia, dove il gasolio al self supera stabilmente i 2 euro al litro e risulta tra i più cari del Paese. Il prezzo medio del diesel nell'Isola si attesta oggi a 2,035 euro al litro, ben al di sopra della media nazionale pari a 2,019 euro al litro, in aumento di +3,5 centesimi rispetto ai listini medi di ieri. A denunciarlo è il Codacons, che monitora quotidianamente l'andamento dei prezzi sulla base dei dati ufficiali del Mimit. La Sicilia guida la classifica delle regioni più care per il gasolio, seguita da Calabria e Molise 2,034 euro/litro e Valle d'Aosta 2,031 euro/litro. Solo le Marche restano sotto la soglia dei 2 euro al litro, con un prezzo medio di 1,994 euro.Anche sul fronte della benzina i listini risultano elevati nell'Isola: il

prezzo medio si attesta a 1,759 euro al litro, tra i più alti in Italia, dietro Basilicata 1,766 euro/litro e Calabria 1,760 euro/litro, e davanti alla Campania 1,757 euro/litro. In autostrada il gasolio raggiunge i 2,080 euro al litro, mentre la benzina si attesta a 1,796 euro al litro.”Si registrano rincari pesantissimi su tutta la rete, con effetti particolarmente gravosi per i cittadini siciliani, nonostante le quotazioni del petrolio abbiano segnato un calo del 10%. Un dato che evidenzia anomalie evidenti nel mercato dei carburanti in Italia – afferma il Codacons – L’andamento dei prezzi sta di fatto vanificando il taglio delle accise disposto dal Governo: a fronte di una riduzione pari a 24,4 centesimi al litro, il gasolio risulta oggi più basso di appena 8,4 centesimi rispetto ai livelli precedenti al decreto”.

Ruba borsa ad una donna all’ospedale di Avola e usa il suo bancomat: indagato 25enne

Conclusione delle indagini preliminari per un giovane di 25 anni accusato di furto e utilizzo indebito di una carta di pagamento. L’hanno notificato gli agenti del commissariato di Pachino, coordinati dalla Procura della Repubblica di Siracusa.
Il giovane, già conosciuto alle forze di polizia, con la complicità di una donna, successivamente deceduta, deve rispondere di furto e di utilizzo indebito di carte di pagamento, reati commessi all’interno dell’ospedale di Avola

quando, trovandosi nella sala di attesa di un reparto e approfittando di un momento di distrazione di una donna che accompagnava un paziente, le avrebbe la borsa contenente la somma di 1.100 euro e delle carte bancomat successivamente utilizzate per prelevare la somma di 850 euro.
Le indagini, avviate dagli agenti del Commissariato di Pachino, con la collaborazione dei colleghi dei Commissariati di Avola e di Noto, avvalendosi anche dei sistemi di videosorveglianza dell'ospedale e dello sportello bancomat da cui il venticinquenne aveva prelevato il contante, hanno consentito l'individuazione dell'uomo e della sua complice.

Licenze taxi ferme, Scimonelli: "Burocrazia blocca tutto, ma la città non può aspettare"

Il consigliere comunale Ivan Scimonelli (Insieme), presidente della Commissione "Mobilità e Trasporti" del Comune di Siracusa, spinge per un chiarimento pubblico sul rinnovo delle licenze taxi. Una vicenda che – spiega Scimonelli – "sta assumendo contorni paradossali".
Una parte delle licenze taxi cittadine risulta (circa 10, ndr), ad oggi e dall'inizio dell'anno, non rinnovata. In particolare quelle riferite agli operatori che non hanno provveduto all'iscrizione al Rent. "Una situazione che, di fatto, tiene ferme autorizzazioni e servizi, con evidenti ricadute sull'offerta di mobilità urbana e sull'interesse pubblico. Manca il parere tecnico della Commissione consultiva – aggiunge il presidente della Commissione – passaggio

indispensabile per procedere al rinnovo delle autorizzazioni. Un parere che dovrebbe consentire di valutare caso per caso la posizione degli operatori, esaminare eventuali giustificazioni e, se necessario, si esprime sulla osservazione del regolamento in vigore. Ma la Commissione, ad oggi, non è stata convocata".
La convocazione spetta al dirigente del settore Mobilità ed alla Segretaria Generale. "Un passaggio amministrativo che non presenta margini di discrezionalità politica, ma che rappresenta un preciso dovere funzionale", sottolinea Scimonelli. "Il risultato? Licenze sospese in un limbo burocratico e operatori nell'incertezza. Non è più tollerabile".
Per queste ragioni, richiede una convocazione immediata della Commissione consultiva, "affinché si proceda senza ulteriori ritardi alla definizione delle posizioni pendenti e al ripristino della piena operatività del servizio taxi in città".

Cane avvelenato a Monasteri. Presentata denuncia ora intervenga la Procura

Un cane meticcio di circa tre anni, salvato da un avvelenamento in contrada Monasteri appena un anno fa e adottato da una residente della zona, è stato nuovamente avvelenato nel territorio siracusano ma stavolta per lui non c'è stata più speranza. La proprietaria del cane che ha presentato denuncia contro ignoti presso la Procura della Repubblica di Siracusa, adesso vuole giustizia. "Undici" – questo il nome del cane – il 13 febbraio scorso è rientrato a

casa, dopo una delle sue consuete passeggiate, in evidente stato di disorientamento, manifestando sintomi quali perdita di controllo muscolare e vomito. Tali segnali, come accertato dal veterinario, erano riconducibili a un massiccio avvelenamento da pesticidi. Nonostante il tempestivo trasporto in ambulatorio e i tentativi di salvarlo, purtroppo l'animale è deceduto.
"A quasi un anno dall'uccisione di "Timida" in contrada Isola – dichiara Michele Mangiafico, leader del movimento Civico 4 che ha seguito da vicino la vicenda – questo episodio grida ancora una volta giustizia, in un contesto segnato da diffusi sentimenti di intolleranza verso gli animali. La proprietaria di "Undici" ci ha raccontato di aver ricevuto ripetute pressioni da parte dei vicini affinché tenesse il cane legato a una catena, nonostante fosse un cucciolo sereno chiamato da tutti quelli che lo conoscevano "Undici il cane felice". "Ma non è solo la malvagità umana a essere sotto accusa – prosegue Mangiafico –. Dalla documentazione raccolta emerge anche un quadro di grave negligenza che coinvolgerebbe l'Amministrazione comunale di Siracusa. A seguito dell'accaduto, con una PEC del 6 marzo, l'ASP locale ha richiamato il Comune ad attivare le procedure previste dall'articolo 5, comma 1, dell'ordinanza del Ministero della Salute dell'8 agosto 2025. In particolare, il Sindaco, entro 48 ore dalla conferma della presenza di esche o sostanze tossiche, dovrebbe provvedere alla bonifica dell'area, all'apposizione di adeguata segnaletica e al rafforzamento dei controlli sul territorio. Tuttavia, a oggi, in traversa Ogliastrazzo non risulta adottata alcuna di queste misure". "Ci chiediamo inoltre – aggiunge – se chi detiene esche e pesticidi nella zona sia in possesso delle necessarie autorizzazioni, chi abbia venduto tali prodotti e se si debba attendere che episodi simili colpiscano altri animali, bambini o persone ignare, come accaduto a "Undici"".
"Chiediamo che la Procura intervenga immediatamente – conclude Mangiafico a nome del movimento –. Denunceremo in tutte le sedi le inadempienze del Sindaco e dell'Amministrazione

comunale in materia di benessere e tutela degli animali. Questa battaglia di giustizia sociale è solo all’inizio”

Cava di Cozzo Ogliastri, il Comune ribadisce il No all’ampliamento: “Patrimonio naturale a rischio”

“Pieno sostegno all’interrogazione del deputato regionale Giuseppe Carta, che porta all’attenzione nazionale una vicenda che rischia di compromettere in modo irreversibile un patrimonio naturale e culturale che appartiene a tutta la comunità”. L’assessore all’Ambiente del Comune di Melilli, Giuseppe Militti ribadisce una posizione che, in merito all’ampliamento della cava della ZSC Cozzo Ogliastri, il Comune aveva già espresso e che oggi ribadisce “con fermezza”. Una posizione a difesa del territorio che Militti torna ad evidenziare, ricordando che l’amministrazione comunale negli ultimi anni “ha già espresso pareri tecnici chiari, rigorosi e motivati, è al lavoro per valutare ogni azione utile a garantire la salvaguardia dell’integrità territoriale della ZSC “Cozzo Ogliastri”, la tutela della biodiversità e delle specie protette presenti nell’area, la conservazione del patrimonio lapideo, archeologico e paesaggistico”. Le parole di Militti si fanno, poi, ulteriormente chiare. «Riteniamo inaccettabile-dichiara- che un sito di tale valore possa essere esposto a interventi che ne minerebbero la stabilità e la vocazione naturale. La tutela dell’ambiente non è un freno allo sviluppo, ma la condizione necessaria per uno sviluppo autentico e sostenibile».

Il Comune di Melilli annuncia che continuerà “ad agire con determinazione, al fianco dei cittadini, per difendere ciò che non può essere sacrificato. La nostra identità non si scava. Si difende”.